

# **COMUNE DI CIAMPINO**

**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2022**

**PRESIDENTE:** Prego i Consiglieri di sedere sui banchi, cominciamo con l'appello del Consiglio comunale grazie. Buongiorno a tutti, apriamo il Consiglio del 30 novembre 2022 con l'appello, prego Segretario comunale.

**SEGRETARIO COMUNALE:** Buongiorno a tutti. Procedo con l'appello, sono le 09:35.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 17 presenti. D

**PRESIDENTE:** Con 17 presenti dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale il 30 novembre 2022. Devo dare comunicazione di assenze: il Consigliere Di Benedetto assente per motivi familiari, la Consigliera Emanuela Gentile assente per motivi di lavoro, la Consigliera Campagna Daniela a causa di impegni familiari e la Consigliera Francesca De Rosa per motivi lavorativi. Allora cominciamo il Consiglio comunale del 30 novembre, col primo punto all'ordine del giorno, nomino scrutatori i Consiglieri Mascali, Di Matteo e Carenza. Cominciamo con il primo punto.

**PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **Proposta di delibera di Consiglio comunale 17/10/2022 numero 35 avente per oggetto "riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio" ex articolo 194, decreto legislativo 267/2000, comma 1, lettera a), sentenze con esito sfavorevole Polizia locale –**

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Catalini.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie Presidente. Buongiorno alla Sindaca, agli Assessori e a tutto il Consiglio comunale. La proposta di delibera numero 35 avente per oggetto, come ha detto il Presidente, il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze con esito sfavorevole della Polizia locale, il corpo della delibera ha ovviamente tutta la parte in premessa che fa riferimento all'articolo 194 del TUEL e nel considerato c'è scritto che il debito si riferisce unicamente alla definizione di singole pratiche di contenzioso derivanti da accertamenti al Codice della strada, così come da elenco di cui all'allegato, specificando che per ognuna è stato calcolato un aggio di interesse minimo di Legge a partire dalla data del provvedimento indicato. Si prende atto che in merito a quanto oggetto della presente deliberazione, l'importo totale ad oggi risulta essere pari ad euro 7.242,42 come specificato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. L'importo di 7.242,42 trova copertura nelle risorse già stanziare in bilancio esercizio finanziario 2022, demandando al Dirigente preposto l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari. Si prende atto del parere tecnico, il parere contabile apposto dalla Dirigente del terzo settore, la Dottoressa Spirito, del parere favorevole dell'organo di controllo dell'Ente e quindi al Consiglio si chiede di deliberare quanto segue: richiamare le premesse quali parti integranti del presente dispositivo, di dare atto che il Collegio dei Revisori ha provveduto a rilasciare apposito parere sulla presente proposta di deliberazione, di dare atto che il Collegio dei Revisori ha provveduto a rilasciare apposito parere, proposta di debilitazione allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale, di riconoscere i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL per un importo totale di euro 7.242,42 che trovano copertura nelle risorse già stanziare al bilancio annualità 2022, come dettagliatamente indicato nell'allegato che è parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione; di dare mandato al Dirigente del sesto settore Comandante della Polizia locale di Ciampino l'adozione di successivi atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata; di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti; di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Non vedo interventi. Dichiaro chiusa la discussione del primo punto all'ordine del giorno. Non vedi iscritti per la dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto della delibera numero 1 che pongo in votazione, allora poniamo in votazione la proposta delibera di Consiglio comunale 17/10/2022 numero 35 avente per oggetto “riconoscimento dei debiti fuori bilancio ex articolo 194, decreto legislativo 267/2000, comma 1, lettera a), sentenze con esito sfavorevole Polizia locale”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata esecutività favorevoli? Contrari? Astenuti?

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Con 13 voti favorevoli e quattro astenuti, la prima delibera in oggetto dell'ordine del giorno è approvata. Passiamo alla seconda proposta di delibera.

**PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **Proposta delibera il Consiglio comunale del 08.11.2022 n. 50, avente per oggetto "riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio ex articolo 194 decreto legislativo numero 267/2000, comma 1, lettera a) sentenze con esito sfavorevole Polizia locale" –**

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Catalini.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie Presidente. La proposta di delibera di Consiglio comunale numero 50, anch'essa prevede il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio a seguito di sentenze con esito sfavorevole Polizia locale. Saltando le premesse in cui si fa riferimento sempre all'articolo 194 del TUEL, considerato che il debito si riferisce unicamente alla definizione di singole pratiche di contenzioso derivanti da accertamenti al Codice della strada, così come da elenco di cui all'allegato, specificando che per ognuna è stato calcolato un agio di interesse minimo di Legge a partire dalla data del provvedimento indicato. L'importo è 3.301,88 le somme riferite agli atti di precetto ad oggi conosciute sono da intendersi al netto degli interessi legali maturati e maturandi, spese di notifica e successive occorse, spese ed onorari del procedimento ed accessori di Legge maggiorati ai sensi dell'articolo 546 del Codice di procedura penale primo comma, le somme riferite agli atti di pignoramento indicate in tabella saranno suscettibili di maggiorazioni dovute ed eventuali interessi maturandi alla data di effettiva liquidazione. Considerato che l'importo di euro 3.301,88 trova copertura nelle risorse già stanziate in bilancio esercizio finanziario 2022, demandando al Dirigente preposto l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari, acquisiti i pareri tecnici e contabile dei rispettivi Dirigenti in merito a quanto indicato nella presente deliberazione e, nello specifico, il parere del Dirigente Comandante della Polizia locale in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ex articolo 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del TUEL, nonché il parere del Dirigente del settore economico finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi sempre dell'articolo 49, comma uno e 147, comma uno, del TUEL. Preso atto che al Consiglio viene chiesto di deliberare, di richiamare le premesse quali parti integranti del presente dispositivo, di

dare atto che il Collegio dei Revisori ha provveduto a rilasciare apposito parere sulla presente proposta di deliberazione, di riconoscere debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma uno, lettera a, del TUEL per un importo totale di euro 3.301,88 che trovano copertura nelle risorse già stanziata al bilancio annualità 2022 come dettagliatamente indicato nell'allegato che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Di dare mandato al Dirigente del sesto settore, Comandante della Polizia locale di Ciampino, l'adozione dei successivi atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata, di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti, di dichiarare stante l'urgenza di provvedere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma quattro, del decreto legislativo numero 267 del 2000. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione riguardo alla seconda delibera in oggetto. Non ci sono iscritti a parlare. Prego Consiglieria Ballico.

**CONSIGLIERA BALICO:** Sembra brutto insomma non dire proprio niente anche per chi ci segue, insomma, sia nella prima delibera che nella seconda è un atto dovuto sono riconoscimenti di debiti fuori bilancio per delle sentenze dove le persone insomma fanno ricorso alle multe della Polizia municipale di Ciampino e quindi è ovvio che lì non si sa l'esito del ricorso quindi non si possono nemmeno accantonare delle somme, cioè non si sa quindi non è che si può prevedere in bilancio. Quindi è ovvio che sono dei debiti fuori bilancio proprio perché sono da sentenze. Oltretutto che sono delle somme talmente tanto esigue rispetto ovviamente all'incasso che ha il nostro Comune dalla riscossione delle multe che ovviamente non c'è molto da dire però almeno per spiegare a chi ci ascolta perché non si interviene, perché è un atto dovuto e quindi insomma è giusto che sia così. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Ballico. Non ci sono altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno. Non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto del punto numero 2 all'ordine del giorno "proposta di delibera di Consiglio comunale del 08.11.2022 n. 50, avente per oggetto

riconoscimento legittimità dei debiti fuori bilancio ex articolo 194, decreto legislativo numero 267/2000, comma uno, lettera a) sentenze con esito sfavorevole Polizia locale”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata esecutività favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Con 13 voti favorevoli e 5 astenuti la delibera in oggetto all'ordine del giorno è approvata. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

**PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **Proposta di delibera di Consiglio comunale del 16 novembre 2022 numero 55, avente per oggetto “variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 ai sensi dell’art. 175, comma 1, del decreto legislativo numero 267/2000” –**

**PRESIDENTE:** Prego Assessore Catalini.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie Presidente. Quindi abbiamo detto proposta di delibera di Consiglio comunale numero 55, attinente a una variazione al bilancio di previsione ai sensi dell'articolo 175, comma 1 del TUEL. La variazione è una variazione corposa perché recepisce nella parte più sostanziale i finanziamenti del PNRR che sono praticamente stati acquisiti dal Comune di Ciampino. Quindi sempre il solito corpo della delibera che spiega le ragioni e le motivazioni con le quali si fanno le variazioni di bilancio annuali e pluriennali e relative variazioni. Tenuto conto che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni al bilancio di previsione e al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione e di iscrivere i nuovi trasferimenti concessi dagli organi sovracomunali e aggiornare quelli già iscritti in particolare: incremento del fondo solidarietà per 17.377,20 €, contributo statale ristoro maggiori costi energia, gas e fonti rinnovabili per una somma di 65.923,37, fondo proveniente dal Ministero delle pari opportunità di cui all'articolo 39 del decreto legislativo 73/2022 per 39.456,64, trasferimenti concessi della Regione e adeguare gli stanziamenti di quelli già iscritti in particolare il contributo regionale trasporto alunni disabili per 3.659,40. Inoltre, questa è la parte più sostanziale di questa variazione, sono finanziamenti concessi tramite PNRR elaborato in conformità con le indicazioni del regolamento UE 2021 241 in particolare il finanziamento PNRR M.2C.1111.1 finanziamento progetto linea B realizzazione di tre stazioni di compostaggio nel territorio del Comune di Ciampino per euro 1.765.952,29. Evidentemente, a seguito di queste variazioni anche importanti, viene rilevata la necessità di disporre una variazione generale al bilancio di previsione al fine di inserire in bilancio le risorse riconosciute all'Ente ed altresì la necessità di dar seguito alle richieste pervenute dai vari uffici per le necessità gestionali rappresentate, garantendo comunque il pieno rispetto degli equilibri di



bilancio previsti dalla vigente normativa. C'è una tabella allegata che fa riferimento al triennio 2022/2023/2024 dove vengono riportate le variazioni in aumento e in diminuzione sia per competenza che per cassa e questa è la parte tecnica elaborata dagli uffici del terzo settore. Quindi andiamo avanti, dato atto che la presente variazione prevede l'applicazione di ulteriore avanzo d'amministrazione derivante dal rendiconto 2021 per un importo di 178.999,93 di cui 39.000 avanzo destinato parte corrente per noleggio beni terzi, software, 139.999,93 è avanzo vincolato specificato in finanziamento parte corrente potenziamento servizi socio educativi e incarichi professionali per valorizzazione patrimonio dell'Ente per un totale di 119.999,93 e finanziamento in parte capitale restituzione oneri di urbanizzazione per 20.000 €. La proposta di delibera chiede al Consiglio di deliberare per le premesse sovraespresse che debbono qui intendersi integralmente trascritte e richiamate, di apporre al bilancio di previsione 2022/2024 le variazioni di competenze e di cassa ai sensi dell'articolo 175, comma uno del TUEL analiticamente indicate nell'allegato A di cui si riportano di seguito le risultanze finali, anche nel corpo della proposta di delibera viene riportata appunto la variazione in avanzo per 178.999,93 variazioni in aumento sia per competenza che per cassa per 1.927.518,87 e variazione in diminuzione per 11.984,75. Dopodiché le variazioni in aumento di spesa, questa, vabbè, è una quadratura della tabella, c'è anche il ribaltamento sul 2023/2024. Questi sono aspetti tecnico contabili che sono appunto stati elaborati dagli uffici del terzo settore sui quali poi c'è anche il parere tecnico contabile della Dirigente. Quindi completando la illustrazione, la delibera propone di dare atto che è stato applicato ulteriore avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto 2021, l'abbiamo detto prima, per 178.999,93, di dare atto che l'avanzo totale applicato al bilancio di previsione 2022/2024 ammonta ad oggi a 6.296.866,18 rispettando il limite previsto dall'articolo 1, comma 897 della Legge 145 del 2018. Di dare atto che il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile allegato 42 al decreto legislativo 118 del 2011. La variazione di bilancio è in equilibrio come da allegato B, con le variazioni apportate al bilancio di previsione 2022/2024 di cui al punto 1 permangono gli equilibri di bilancio come da allegato C parte integrante

della presente deliberazione. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente. E questo è quanto si chiede al Consiglio comunale di deliberare, successivamente alla votazione, se è approvata, se ne chiede la votazione per la immediata eseguibilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Catalini. Prego.

**CONSIGLIERE BALMAS:** Solo prima degli interventi perché c'erano due cose che non avevo capito di questo da parte dell'Assessore, se mi spiegava, i cinque finanziamenti che arrivano praticamente che ha elencato prima il primo, non ho capito che arrivasse tra i vari Enti sovracomunali e soprattutto..., il primo era l'incremento fondo solidarietà comunale, e l'ultimo che erano i finanziamenti concessi per il PNRR si dice che sono fondi per un milione quasi 800.000 € 700, destinati a tre stazioni di compostaggio nel territorio del Comune di Ciampino. Ecco, vorrei sapere con precisione di cosa si tratta prima di entrare nella discussione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Balmas. Prego Assessore Catalini se risponde subito così poi apriamo la discussione, grazie.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda il finanziamento, parliamo del PNRR finanziamento progetto linea B, realizzazione di tre stazioni di compostaggio nel territorio comunale di Ciampino. Questo è un finanziamento di 1.765.952,29 che è stato acquisito per realizzare il compostaggio di prossimità, è un progetto che è in elaborazione, quindi i dettagli proprio tecnici sia dell'ubicazione, nonché della tipologia del metodo di raccolta sono praticamente in elaborazione, oggi non vedo l'Assessore Giglio che magari potrebbe darci qualche indicazione in più riguardo a questo progetto che credo, stavo chiedendo proprio adesso, non è presente per motivi personali. Quindi ci riserviamo eventualmente di trasferire informazioni tecniche sul progetto quando l'Assessore Giglio potrà essere presente.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sulla delibera in oggetto. Prego Consigliere Balmas.

**CONSIGLIERE BALMAS:** Beh, a me è una battuta, io purtroppo sono assolutamente insoddisfatto di questa illustrazione dell'Assessore perché noi stiamo facendo una variazione di bilancio per all'incirca un milione e (registrazione interrotta)... qual è l'Ente sovracomunale che lo finanziava erano le due domande che avevo fatto, ma soprattutto il più importante, quello che è il 95 e il 96% della variazione di bilancio un milioni 765, tre linee di compostaggio non sappiamo di cosa stiamo parlando!? A me sembra una cosa molto grave, mi dispiace che non c'è l'Assessore però che neanche il Sindaco e neanche l'Assessore competente per quello che riguarda l'economia e il bilancio avesse un'idea di quello che può essere, ha detto “sì tre linee di prossimità è un progetto in fase di studio”, ovviamente un progetto in fase di studio non lo finanziano, cioè ti dicono “portami un progetto per quanto preliminare, comunque sia dammi idea di quello che stai facendo”, non è che ti danno i soldi sulla fiducia nel mondo! Quindi un dettaglio per quello che è, ripeto, la variazione di bilancio di fatto si basa su questo finanziamento del PNRR, è il 95 e rotti per cento del contenuto della delibera in termini economici, linee di compostaggio che è una parola che mette sempre un pò sul chi va là i cittadini. Io esigo per poter discutere e votare questa delibera, sapere di cosa stiamo parlando! E' un obbligo, penso, nei confronti del Consiglio comunale spiegare questa cosa, qua non stiamo parlando, posso rimanere col dubbio “sai, non so qual è il trasferimento da 3.659,01 €.”, un milione e otto quasi per tre linee di compostaggio. Questo è quello che sappiamo perché abbiamo letto la delibera perché questo è quello che ci ha detto l'Assessore leggendo la delibera, ma io penso che se non si hanno le idee chiare, valutate voi, però qua ci deve essere uno degli Assessori se il Sindaco non sa qualcosa, ma dubito che il Sindaco sarà preparato su questo insomma, ci illustrassero bene cosa sono queste tre linee di compostaggio che poi se sono un bene per il Comune di Ciampino sarà una gioia per noi condividere, però vorremmo sapere bene di cosa si tratta, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Balmas. Prego Sindaca.

**SINDACO:** Grazie, Presidente. Allora è un finanziamento ovviamente in entrata quindi che abbiamo ottenuto con i fondi del PNRR. Allora le spiego subito a lei, Consigliere Balmas, e a tutto ovviamente il Consiglio: il Comune di Ciampino intende avviare in modo sistematico nel proprio territorio la

pratica del compostaggio di prossimità e locale e quindi è strutturata secondo tre livelli come segue, avremo l'auto compostaggio e cioè il compostaggio domestico per utenze domestiche individuali ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 152 del 2006. Compostaggio di comunità per utenze domestiche e non domestiche multiple ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera bis del decreto legislativo 152/06 come disciplinato dal decreto ministeriale Ambiente 266 del 2016 del 29/12/2016; poi compostaggio locale per la frazione di organico e rifiuti biodegradabili rinvenienti dal servizio di raccolta presso le utenze non coinvolte nei precedenti punti e all'implementazione del progetto di compostaggio sono associate anche due importanti azioni che il Comune intende intraprendere al fine di arrivare alla completa tracciabilità del rifiuto e alla modulazione della tariffa rifiuti applicata ai cittadini sulla base appunto del principio in base appunto quanto ovviamente produci e così paghi. Quindi formazione dell'albo compostatori presso il Comune a cui destinare gli sgravi della tariffa rifiuti di cui al comma 19 bis dell'articolo 208 del decreto legislativo, questo è per entrare un pò in quella che saranno le intenzioni dell'amministrazione. Con riferimento al finanziamento, avremo praticamente una stazione di compostaggio aerobico di Comunità da 65 tonnellate anno, numero 2 stazioni di compostaggio aerobico locale da 720 tonnellate l'anno ciascuna con miscelazione di forzu e rifiuto verde. La fornitura ha un valore IVA compresa pari a 1.333.704 € e i lavori pari a 347.241, essendo appunto accessori e propedeutici per l'installazione delle macchine. Quindi il presente progetto viene configurato come un appalto misto avente come oggetto principale la fornitura. Credo insomma di aver dato abbastanza elementi, poi eventualmente mi riservo di intervenire successivamente, poi sarà anche oggetto di un maggiore approfondimento anche nelle Commissioni competenti. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaca. Consiglieria Ballico.

**CONSIGLIERE BALICO:** Grazie Sindaca per questa spiegazione però volevamo..., cioè sicuramente magari da casa non sanno cos'è l'auto compostaggio, né quello singolo cioè dei singoli utenti, né tantomeno quello di comunità quindi se ho capito bene - così lo diciamo anche da casa l'auto compostaggio è fa l'AMA a Roma che, per chi ha dei giardini, dà la

campana dell'umido, cioè possono buttare i rifiuti e gli scarti dell'umido in questa campana ecologica dove si dovrebbe poi, tramite degli enzimi, formare il compost giusto? Okay. Se non ricordo male, il Comune di Roma da uno sconto del 20% sulla tariffa annua, che non è affatto poco, quindi se stiamo andando in questa direzione noi siamo ben contenti che il Comune di Ciampino si stia dotando di uno strumento del genere, sia per quanto riguarda le singole utenze che possono ospitare a casa nei propri giardini questa campana del compost avendo lo sconto, immaginiamo come fa Roma, del 20% della tariffa dei rifiuti annua e altrettanto immagino che queste tre linee di compostaggio di comunità immagino che il Comune dovrà individuare dei siti dove poter conferire questo rifiuto organico e anche per questi utenti, come diceva lei, sicuramente insomma con un sacchetto idoneo dove ci sarà un codice a barre, dove si capisce che il singolo cittadino ha conferito l'organico in questo punto di raccolta insomma dei rifiuti, avrà anche lui sicuramente uno sconto sulla tariffa. Quindi immagino che si stia andando come si era già previsto negli anni scorsi e come è previsto per Legge, insomma, verso la tariffa puntuale dei rifiuti e quindi anche sul discorso di questo auto compostaggio e sarà sicuramente un beneficio per tutta la comunità di Ciampino, visto che il rifiuto organico è quello che costa di più come rifiuto. Quindi grazie delle spiegazioni, aspettiamo sicuramente più delucidazioni in merito a questo progetto, dove verranno messi, come verrà fatto, insomma, eccetera eccetera. Per il resto ovviamente sono dei contributi in entrata, ecco giusto il primo, cioè il fondo di solidarietà comunale per il trasporto scolastico, ma è sempre il nostro? Cioè credo che sia una variazione di bilancio in entrata e in uscita, ma che riguarda il Comune di Ciampino, non che ci stia dando..., okay, ho capito bene. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Ballico. Consigliere Porchetta, prego.

**CONSIGLIERE PORCHETTA:** Grazie Presidente, io mi unisco un pò a quello che è stato detto in precedenza, penso sia importante che questi progetti vengano sviscerati bene dalle Commissioni competenti perché sono dei progetti importanti, significativi. Per fortuna si parla di compostaggio aerobico, quindi questo è sicuramente un elemento importante in termini anche di tranquillizzazione dei cittadini rispetto all'impatto di questi che a tutti gli effetti sono degli interventi che comunque avranno una ricaduta

sul nostro in una direzione sicuramente condivisibile. Però richiamo l'attenzione dell'amministrazione proprio per questo, cerchiamo magari su questi progetti così significativi di avere un quadro tutti quanti noi Consiglieri un pochino più delineato sull'oggetto della discussione e quindi magari nel prossimo futuro avere possibilità di guardare questi progetti, capire come tra l'altro verranno gestiti, cioè se la gestione sarà data immagino alla società Ambiente e quindi insomma con tutte le valutazioni del caso rispetto chiaramente a competenze che dovranno essere inserite, personale che dovrà essere assunto, insomma per capire come si sta andando verso questa direzione. Poi farei qualche altra domanda all'amministrazione rispetto ad alcune voci che non mi sono tanto chiare per questa variazione di bilancio, in particolar modo rispetto all'incremento di quella che è la quota dell'avanzo di bilancio in merito ai 79.999 € del potenziamento dei servizi sociali che, da quanto capisco io, non sono stati utilizzati ai fini previsti e vengono adesso reinseriti e messi a giro all'interno della variazione di bilancio. Vorrei capire le motivazioni, perché insomma è una somma abbastanza significativa, se non è stata spesa vorrei capire il perché, se ho ben capito. Rispetto alle entrate mi sembra che insomma c'è poco da dire, sono tutte entrate, appunto, da Enti esterni statali o PNRR; rispetto alle spese c'è una voce anche qui che mi lascia un pò perplesso per il 2023 questo importo che è stato iscritto dalla somma di 50.752 € per il servizio di supporto alla valutazione della congruità ed elaborazione del PEF 20/24, riferito però al contratto della raccolta di igiene urbana che è in scadenza con la società AET. Vorrei dei chiarimenti su questo, nel senso è una consulenza relativa a un servizio che attualmente non..., diciamo un servizio, un supporto che prevede delle competenze che non sono presenti nell'Ente o che non sono presenti nell'azienda e perché è collegato alla scadenza? Insomma, se ci può dire qualcosa in più l'Assessore rispetto a questa voce che comunque è una voce abbastanza significativa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Porchetta. Mi sembra che non ci siano altri interventi sulla discussione. Bene, dichiaro chiusa la discussione sul punto. Non ci sono iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Passiamo quindi alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno "Variazione al bilancio

di previsione finanziario 2022/2024 ai sensi articolo 175, comma 1, del decreto legislativo 267/2000” favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata esecutività favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Allora, con 14 voti favorevoli e 5 astenuti, la delibera in oggetto è approvata, così come l'immediata esecutività. Volevo fare una proposta un attimo al Consiglio, non so se possa essere recepita da un Consigliere che magari la estende, siccome stanno cercando di mettere in moto l'aria calda e siccome la..., prego.

**CONSIGLIERE:** Se possiamo chiedere un quarto d'ora, 20 minuti di sospensione.

**PRESIDENTE:** E no, infatti volevamo fare così il Consigliere Perandini, farli lasciare provare un quarto d'ora, vedere se esce aria calda, se non esce li facciamo spegnere e tornare quando non ci siamo. Metto in votazione la sospensione favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESENTENTE:** Bene all'unanimità la sospensione di 15 minuti è approvata. Ci vediamo tra un quarto d'ora per il Consiglio comunale.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

(Il Consiglio comunale riprende)

**PRESIDENTE:** Sto per riprendere il Consiglio comunale, prego. Chiedo ai Consiglieri comunali di prendere posto tra i banchi grazie.

Buongiorno a tutti, riprendiamo il Consiglio comunale del 30 novembre 2022, prego Segretario comunale, l'appello per il numero legale, grazie.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

**SEGRETARIO COMUNALE:** 19 presenti.

**PRESIDENTE:** Con 19 presenti dichiaro aperta di nuovo la seduta del Consiglio comunale del 30 novembre. Non l'abbiamo fatto all'inizio, naturalmente l'Italia spesso è sconvolta da tragedia importanti, momenti drammatici come quello che è accaduto nei giorni scorsi ad Ischia, sono stati attimi anche..., quelli mediatici che ci sono arrivati, estremamente veramente brutti anche da vedere con grande..., che ci hanno lasciato grande grande emozioni all'interno. Per questo chiedo al Consiglio comunale, non l'abbiamo fatto all'inizio lo faremo adesso, un minuto di silenzio per le vittime, per le 12, anzi per le 8 vittime e i quattro dispersi che ancora..., di cui ancora non si sanno notizie. La speranza di averli..., di ritrovare in vita sarebbe bellissimo, ma al momento appunto parliamo delle vittime di Ischia. Grazie.

(A questo punto viene osservato un minuto di silenzio)

**PRESIDENTE:** Grazie a tutti. Riprendiamo il Consiglio comunale. Intanto volevo ringraziare gli operai che ci hanno finalmente riparato anche il riscaldamento, abbiamo sofferto qualche minuto, ma adesso la situazione di normalità si è ristabilita. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale.



**PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

- **Proposta di delibera di Consiglio comunale del 24/11/2022 numero 58, avente per oggetto “modifiche ed approvazione dello Statuto. Della Ambiente Energia e Territorio SPA e approvazione nuovo Regolamento sulle modalità di esercizio per il controllo analogo congiunto - determinazioni e indirizzi” –**

**PRESIDENTE:** Per quanto riguarda questa delibera, sono arrivati degli emendamenti che modificano solo formalmente il corpo della delibera, mi sono confrontato col Segretario comunale, la quale ha espresso il suo parere che non necessitano di pareri tecnici, quindi possono essere ammessi nella seduta del Consiglio comunale odierno proprio perché non necessitano di pareri. Non modificando formalmente, come è successo l'altra volta, il corpo della delibera, procederemo con la spiegazione della delibera da parte dell'Assessore, gli emendamenti e poi passeremo alle votazioni degli emendamenti e della delibera così come emendata. Assessore, prego ecco qui il testo emendato.

**ASSESSORE:** Grazie, Presidente. Quindi passiamo all'illustrazione di questa proposta di delibera di Consiglio comunale numero 58 che, come ha precedentemente illustrato il Presidente, attiene alle modifiche e approvazione dello statuto della Ambiente Energia e Territorio SPA e all'approvazione del nuovo regolamento sulle modalità di esercizio per il controllo analogo congiunto. Vi leggo la delibera perché c'è anche un pò la storia e anche i riferimenti puntuali riguardo alla legislatura che sostiene appunto la necessità a che lo statuto e il regolamento per la gestione del Comitato tecnico per il controllo analogo congiunto è necessaria, è necessari perché l'ANAC ha fatto una prescrizione nel Marzo del 2022 alla società Ambiente, rilevando la necessità di adeguare lo statuto ponendo dei quesiti relativi alla necessità di esplicitare meglio il rispetto delle minoranze societarie. Ora vi leggo appunto la delibera.

(L'Assessore dà lettura delle delibera sopra indicata come contenuta in atti)

Ora questa è la lettura della delibera che ci accingiamo a discutere ed eventualmente a votare, mi preme ringraziare i Commissari della Commissione economico finanziaria che, con interesse e con

approfondimento dovuto, hanno approfondito insieme a me, Assessore competente, la variazione alla modifica statutaria. Ringrazio anche gli uffici comunali che hanno supportato questa variazione devo dire anche abbastanza complessa per alcuni aspetti legati ad interessi, come dire, contrapposti legati al fatto che ANAC ci chiedeva giustamente il rispetto delle minoranze societarie per quanto riguardava l'esercizio del controllo analogo congiunto, nonché del Comitato per l'indirizzo strategico, ma analogamente era necessario anche tutelare il fatto che il Comune di Ciampino fosse il socio di maggioranza quasi assoluta e su questo ci siamo chiaramente confrontati con i nostri consulenti competenti in materia, ma anche poi con l'ANAC alla quale abbiamo mandato il 22 agosto la nota ufficiale di questa bozza di statuto. Credo che il lavoro che è stato fatto sia un lavoro adeguato, un lavoro che consente al Comune di Ciampino di mantenere una maggioranza assoluta all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché la Presidenza della società; certamente restituisce anche ai soci di minoranza lo strumento del comitato di indirizzo strategico per il controllo analogo congiunto che è uno strumento extra societario importante, all'interno del quale la partecipazione è costituita da tutti i Sindaci dei Comuni che fanno parte della compagine societaria e quindi ottemperando a quelle che sono le prescrizioni dell'ANAC abbiamo comunque cercato e credo anche di esserci riusciti, di tutelare anche l'importanza societaria in termini di quote maggioritarie quasi assolute del Comune di Ciampino. Ora all'interno dell'allegato A, che è l'allegato dove a sezioni contrapposte viene riportato il testo originale e il testo proposto per la modifica che ci accingiamo a discutere, è del tutto evidente che ci sono dei passaggi tecnici formali che sono stati approfonditi dai nostri consulenti e anche approfonditi o condivisi con l'ANAC. Entrando un pò nel merito di questo allegato A, l'articolo 1 nella costituzione e denominazione, prevede una modifica per la quale la società è organizzata secondo il modello dell'In House providing, ai sensi del testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali e del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, questa dichiarazione che viene fatta serve a rappresentare ad ANAC che questo statuto ottempera anche a quelle che sono le prescrizioni di Legge. L'altro aspetto importante è che possono far parte del capitale sociale esclusivamente i Comuni e gli altri Enti pubblici, quindi noi garantiremo con questa modifica statutaria che

nessun socio privato possa avere quote societarie della società. L'altra dichiarazione importante è che sempre nell'articolo 1, quindi parliamo della..., scusate è nell'articolo 4 che è l'oggetto d'impresa, la società deve assicurare che oltre l'80% del proprio fatturato sia prodotto nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici. Sempre nell'articolo 4 oggetto di impresa, l'altro aspetto rilevante ai fini della modifica è che la società può compiere tutte le operazioni che risultano necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali a titolo esemplificativo potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie, partecipare a procedure ad evidenza pubblica per l'assunzione della gestione di servizi pubblici locali o per altre attività comunque utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, purché svolte in misura non prevalente all'esercizio diretto dell'attività sociale ed in maniera strumentale al suo perseguimento. Anche questo aspetto tende ad evidenziare che la società Energia Ambiente e Territorio sarà una società esclusivamente o nella sua prevalenza dedicata allo svolgimento delle attività a carattere sociale che gli vengono affidate. Ora la società assicura agli utenti e ai cittadini le informazioni inerenti ai servizi gestiti, la società nell'acquisto di beni e servizi e forniture è soggetta rispetto del decreto legislativo numero 50 del 2016 codice dei contratti e delle concessioni. Il successivo articolo 5 che fa riferimento al capitale sociale ed ai soci, nell'ultimo capoverso è stato aggiunto che per il fabbisogno finanziario delle società, i soci potranno provvedere, nel rispetto delle Leggi in materia tramite finanziamenti fruttiferi ed infruttiferi con l'obbligo di restituzione o versamenti a fondo perduto o in conto futuro, aumento di capitale nel rispetto delle norme finanziarie di cui all'articolo 21 del decreto 175 del 2016. Nell'articolo 6 variazione del capitale sociale, c'è una piccola modifica, ma è sostanziale, perché viene citato quanto segue: quando l'interesse della società lo esiga, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuove emissioni può essere escluso o limitato con la relativa deliberazione di aumento del capitale sociale approvata con le maggioranze di cui all'articolo 2441 del Codice civile e dietro parere vincolante del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo. Quindi anche questo potere di controllo e vincolo è stato delegato al comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo. Nell'articolo 8 trasferimento delle azioni, c'è una piccola specificazione dove viene detto

che le azioni, le obbligazioni convertibili e/o i diritti di opzione di quell'articolo 2441 del Codice civile di seguito nel presente articolo semplicemente "azioni", non possono essere oggetto di trasferimento nei confronti di soggetti privati per effetto del quale venga meno il vincolo del carattere pubblico del capitale sociale e, in ogni caso, nei limiti di cui all'articolo 1. Quindi anche il trasferimento delle azioni deve avvenire nell'ambito di soggetti pubblici. Al di là di altre piccole specificazioni dove il socio che intenda trasferire in tutto o in parte a qualsiasi titolo le proprie azioni dovrà darne comunicazione a mezzo PEC, così come i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione entro 20 giorni dovranno manifestarlo a mezzo PEC, il Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico entro 10 giorni dal ricevimento di queste notifiche a mezzo PEC, provvede anch'esso ad inviare comunicazione all'offerente e a tutti i soci a mezzo PEC. L'altra specificazione è sempre quella relativa a questo articolo dove si dice che qualora nessun socio eserciti nei termini e con la procedura di cui ai precedenti commi di diritto di prelazione, le azioni saranno trasferibili ad altri soggetti, purché a condizioni non inferiori a quelle indicate nell'offerta, previa la procedura di seguito illustrata entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di cui sopra; in caso di alienazione di azioni ad altri soggetti, i soci dovranno chiedere il gradimento all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera F, dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico dovrà comunicare al socio offerente la decisione dell'Assemblea entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta e, se del caso, il mancato gradimento motivato nei confronti dell'acquirente. L'articolo 9 rimane tal quale, poi c'è l'articolo 9 bis che è stato aggiunto. L'affidamento diretto delle attività, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di Legge e di controllo analogo congiunto, così come nel presente statuto sarà sempre da intendersi ai sensi di Legge secondo le previsioni indicate nello Statuto e nel Regolamento del comitato di indirizzo strategico di controllo analogo. Il diritto di recesso spetta anche nell'ipotesi in cui un socio può dimostrare una grave ed irrimediabile disapplicazione del contratto di servizio. Sussiste il diritto di veto da parte di ciascun Ente socio sulle deliberazioni assunte dagli organi sociali in modo conforme dagli indirizzi ricevuti dai consigli dell'ente locale in maniera di contratto di servizio riferito al proprio territorio. Quindi il socio ha comunque, ancorché

in quota pulvercolare, diritto di veto e diritto di recesso. L'articolo 10 organi della società è rimasto tal quale, così come l'articolo 11. Mentre l'articolo 12, Assemblea ordinaria, riporta una variazione significativa che adesso vi rappresento. L'Assemblea è validamente costituita e delibera col voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno i 4/5 del capitale sociale. L'Assemblea visto il parere del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo, a) approva il bilancio di previsione comprendente gli atti di straordinaria amministrazione e di principali atti di ordinaria amministrazione, il piano degli investimenti e il bilancio d'esercizio. B) Nomina e revoca i componenti dell'organo amministrativo, l'organo di controllo e di revisione, determina i compensi dei soggetti di cui al punto precedente entro i limiti stabiliti dalle norme di Legge vigenti, delibera in merito alle responsabilità di amministratori e dell'organo di controllo e di revisione, delibera gli acquisti e le cessioni di immobili, le partecipazioni in altre società e in genere gli investimenti e le dismissioni non compresi tra gli investimenti previsti dal bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e aventi importi eccedenti la metà di quanto ivi previsto, sempre che tali variazioni siano tali da non alterare sostanzialmente la misura assoluta del risultato noto previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio. Le tre F) delibera il gradimento dell'ammissione di nuovi soci e la presa d'atto della fuoriuscita dei soci attuali, approva le operazioni strategiche della società, costituzione di società, trasformazioni, fusioni, cessioni, conferimenti e scorpori d'azienda e rami d'azienda; recepisce il regolamento di funzionamento del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo, delibera su altri oggetti sottoposti al suo esame dall'organo amministrativo, delibera sull'attivazione di nuovi servizi inclusi nell'oggetto sociale e su ogni altra materia alla stessa riservata dalla Legge. Approva gli atti di straordinaria amministrazione ed i principali atti di ordinaria amministrazione non ricompresi nella precedente lettera A. L'Assemblea delibera con riguardo all'aumento del capitale sociale e le altre modifiche dello Statuto, la proroga e lo scioglimento della società, la nomina e i poteri dei liquidatori e su quant'altro la Legge riserva alla competenza di detto organo. Per quanto riguarda le lettere A, D, E, F, G, H, J, L, l'Assemblea recepisce quanto deliberato in sede di comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo. Poi è stato aggiunto un articolo 12 bis che dispone il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo

nomina, composizione, sede. L'Assemblea dei soci nomina i membri del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo che è composto da un rappresentante per ciascun socio affidante nella persona del legale rappresentante dell'Ente, Sindaco, ovvero da un suo delegato appartenente all'amministrazione, Assessore, ovvero Dirigente dei servizi comunali. È consentita l'assistenza di un coadiutore con compiti di solo supporto e senza diritto di voto, nonché l'assistenza da parte di un professionista/professionisti esterno/esterni con comprovata esperienza in materia di società, organismi partecipati. Il comitato è presieduto da persona nominata dall'Assemblea dei soci a rotazione ogni 12 mesi tra i membri del comitato stesso. Il comitato individua altresì un Vicepresidente che coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento. Essi sono eletti nella prima Assemblea dei soci utile. I membri del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, ma decadono al momento in cui cessano di rivestire la carica di Sindaco o di rappresentante degli Enti soci. I membri del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo sono rieleggibili; se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri, la prima assemblea ordinaria utile provvede alla loro sostituzione seguendo l'indicazione del Comune socio di cui è mancato il rappresentante. Trattandosi di attività istituzionale attuativa di un obbligo di Legge, non sono previsti compensi per lo svolgimento delle funzioni del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo. E' stato aggiunto anche l'articolo 12 ter, competenze: il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo, fermi restando i principi generali in materia di amministrazione e controllo che governano il funzionamento delle società di capitali, nonché i diritti e gli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico e dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della società. Il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo vigila sull'attuazione degli indirizzi obiettivi, priorità, bilanci di previsione economico finanziari, piani della società e delle relative direttive generali e verifica il testo della Carta dei Servizi o del servizio e successive eventuali modifiche. Il comitato di indirizzo strategico

e di controllo analogo esprime parere preventivo in merito ai punti da trattare in Assemblea ai sensi e con gli effetti vincolanti di cui all'articolo 12 dello Statuto. Il comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo, in occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, riferisce con un proprio documento di lavoro all'Assemblea almeno due volte l'anno sull'attività svolta con riferimento all'esercizio del controllo analogo ai sensi della normativa vigente. Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente articolo, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni del Regolamento per il funzionamento del comitato di indirizzo e di controllo analogo. Successivamente c'è l'articolo 13, assemblea straordinaria, che è rimasto tal quale e l'articolo 14, convocazione dell'Assemblea, anch'esso invariato. L'articolo 15 e l'articolo 16 che fanno riferimento a partecipazione..., articolo 15, partecipazione e rappresentanza nell'Assemblea, e l'articolo 16 funzionamento dell'Assemblea, restano invariati. Così come l'articolo 17, Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea, l'articolo 18, "Verbalizzazione degli atti", mentre l'articolo 19 che dispone sul Consiglio di amministrazione e amministratore unico riporta delle variazioni sostanziali. Art. 19, consiglio di amministrazione, amministratore unico: la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione o da un amministratore unico nominato dall'Assemblea nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia e secondo le modalità di cui all'articolo 12 del presente statuto. Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a 5, compreso il Presidente. Ai fini dell'individuazione dei membri del consiglio di amministrazione, possono essere predisposte più liste di candidati con una quota minima di rappresentanza. Scusate, ripeto il capo verso, ai fini dell'individuazione dei membri del consiglio di amministrazione, possono essere predisposte più liste di candidati con una quota minima di rappresentanza richiesta per la presentazione di esse, non inferiore all'1% del capitale sociale. Le liste sono composte da un minimo di tre sino ad un massimo di 5 candidati. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando il vincolo della quota minima di rappresentanza richiesta ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Alla lista che rappresenta la compagine maggioritaria del capitale, sono assegnati i 2/3 degli



amministratori da eleggere arrotondati al numero intero per difetto, tratti nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa. I restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste al fine di garantire rappresentatività anche alle liste di minoranza. Il Presidente del consiglio di amministrazione è designato tra gli eletti della lista di maggioranza. Gli amministratori che sono rieleggibili, durano in carica per tre esercizi sociali e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Poi c'è un pezzo che è rimasto invariato, l'altra modifica riguarda che gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dall'ordinamento e sono tenuti all'obbligo di non concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile. Il resto dell'articolo è invariato, eccetto per l'ultimo capoverso aggiunto dove viene scritto quanto segue: la revoca di un amministratore può essere deliberata anche in assenza di giusta causa e in tal caso nulla è dovuto all'amministratore revocato a titolo di risarcimento del danno, intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione della società come accettazione della presente clausola e pertanto come rinuncia al risarcimento del danno. L'articolo 20, sostituzione degli amministratori, è stato emendato come segue: se viene a mancare un solo amministratore, gli amministratori restanti devono richiedere entro 15 giorni ai soci la nomina dei nuovi amministratori. Se viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di amministrazione si intende decaduto con effetto immediato, gli amministratori restanti o in loro vece il collegio Sindacale, dovranno richiedere al più presto ai soci la nomina dei nuovi amministratori con potere nel frattempo di compiere solo gli atti urgenti o di ordinaria amministrazione. Anche l'articolo 21, funzionamento del Consiglio di amministrazione, ha subito degli emendamenti, in particolare sulla convocazione che deve essere effettuata mediante PEC all'indirizzo comunicato alla società al momento della nomina. Poi, nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata mediante PEC almeno 24 ore prima e la convocazione deve essere inviata anche al Presidente del comitato. Altro punto che è variato, recita che il consiglio di amministrazione è presieduto dal suo Presidente, ovvero, in caso di assenza o impedimento, da chi ne fa le veci secondo quanto previsto dall'articolo 23, comma tre. Il punto prosegue con una lunga dissertazione



che non è stata variata, in ultimo all'ultimo capoverso viene scritto in emendamento che le decisioni del Consiglio di amministrazione sono assunte in conformità ai pareri e agli indirizzi del Comitato per l'indirizzo e il controllo analogo congiunto, se espressi, salvo che si tratti di atti indifferibili ed urgenti. L'articolo 22, poteri del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico: il Consiglio di amministrazione o amministratore unico esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato per l'indirizzo ed il controllo analogo ed esercita, ferme restando le competenze dell'Assemblea e del Comitato, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento al fine della realizzazione dello scopo sociale. Il Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico, ivi inclusi eventuale amministratore delegato, direttore generale e procuratori speciali, esercitano le proprie funzioni nel rispetto delle forme e delle modalità di controllo analogo congiunto approvate dai Comuni. Il Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico delibera inoltre sui seguenti oggetti: Fusione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis del Codice civile, adeguamenti formali dello statuto a disposizioni normative inderogabili, predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'articolo sei, comma due, del 175/2016 in particolare predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, predisporre protocolli di legalità e codice etico di condotta ed eventualmente programmi di responsabilità sociale di impresa che devono essere approvati e aggiornati annualmente dall'Assemblea ordinaria dei soci e riportati nella relazione sul governo societario. B) Predisposizione adozione del piano triennale anticorruzione e trasparenza previsto dalla Legge numero 192, 222 e dal decreto legislativo 33 del 2013 e adozione del modello 231 del 2001. Nelle ipotesi in cui vengano assunte decisioni incidenti sul servizio svolto in favore dal singolo socio, il dissenso eventualmente manifestato dal socio affidante ha carattere vincolante sull'operato del Consiglio di amministrazione e ne impedisce l'adozione dell'atto. Il Consiglio di amministrazione o l'amministratore unico può delegare le proprie attribuzioni nei limiti delle vigenti disposizioni di Legge ad un solo amministratore delegato e/o ad un direttore generale che viene nominato previo esperimento di procedure selettive ad evidenza pubblica

determinandone le attribuzioni, i poteri ed il compenso, nonché le possibili cause di revoca o decadenza e le modalità di sostituzione in caso di assenza, impedimento o vacanza del posto. E' comunque fatto divieto di corrispondere al direttore generale trattamenti di fine mandato diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti dalla Legge e dai contratti collettivi. L'articolo 23 che attiene al Presidente del Consiglio di amministrazione e amministratore unico, resta invariato, così come l'articolo 24 riferito ai compensi. L'articolo 25, collegio Sindacale, invece è profondamente emendato. Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente e di due sindaci supplenti ed è nominato dall'Assemblea dei soci. Ai fini dell'individuazione dei membri del collegio Sindacale, possono essere predisposte più liste di candidati con una quota minima di rappresentanza richiesta per la presentazione di esse, non inferiore all'uno per cento del capitale sociale. Le liste sono composte da un minimo di uno sino a un massimo di 5 candidati. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, fermo restando il vincolo della quota minima di rappresentanza richiesta ed ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Alla lista che rappresenta la compagine maggioritaria del capitale sono assegnati due membri del collegio da eleggere arrotondati al numero intero per difetto, tratti nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa. Il restante membro viene tratto dalle altre liste al fine di garantire rappresentatività anche alle liste di minoranza. Il Presidente del collegio Sindacale è individuato dell'eletto della lista di minoranza, i membri supplenti sono individuati nei successivi nomi di lista, uno dalla lista di maggioranza e l'altro dalle liste di minoranza. I nominativi sono scelti tra i revisori legali iscritti nel registro istituito presso il ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del decreto legislativo numero 39 del 2010, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla vigente normativa in materia. Poi c'è un pezzo che resta invariato e l'articolo continua: i Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. Il compenso è stabilito dall'Assemblea. È vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberato svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti del Collegio Sindacale. L'ultimo capoverso di questo articolo è stato modificato come segue: la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio Sindacale. La relativa funzione dovrà

essere affidata ad un revisore o ad una società di revisione abilitata ai sensi di Legge scelta dall'Assemblea dei soci previo parere motivato del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, inoltre, attesta mediante apposita relazione annuale da rendersi in sede di controllo di bilancio, la misura del fatturato annuo. Articolo 26, bilancio, resta invariato, l'articolo 27, destinazione degli utili resta invariato, l'articolo 28 "diritto di recesso" è modificato nel primo capoverso come segue: i soci possono esercitare il diritto di recesso oltre che nei casi previsti dalla Legge, nei casi previsti dall'articolo 9 bis del presente statuto. L'articolo 29 sullo scioglimento e liquidazione, l'articolo 30 controversie clausola arbitrale e l'articolo 31 disposizioni finali, restano invariate. Quindi, dopo l'analisi che è stata fatta appunto per redigere le modifiche statutarie, l'allegato B della presente proposta di deliberazione prevede la stesura editoriale dello statuto ovviamente emendato, modificato ed è parte integrante della delibera, così come l'allegato C che è il regolamento che adesso... un attimino che... Passiamo adesso alla lettura del regolamento per le modalità di esercizio per il controllo analogo congiunto sulle società in House Providing Ambiente Energia Territorio SPA, non è lunghissimo, quindi lo leggiamo integralmente.

(L'Assessore procede alla lettura del Regolamento sopra indicato come contenuto in atti)

Dopo la lettura puntuale dell'allegato C, ritengo chiusa l'illustrazione della delibera, ringrazio tutti e lascio la parola al Presidente.

**PRESIDENTE:** Guardi. Assessore, non ha finito, purtroppo dobbiamo dare lettura degli emendamenti, lo so che lei avrebbe voluto concludere, deve leggere gli emendamenti, apriamo la discussione sugli emendamenti, tre minuti ad ogni Consigliere, dopodiché passeremo alla votazione sugli emendamenti e poi discussione... . No, l'ha già letto, l'ha già letto, emendato, quindi adesso sottolineerà i punti emendati. Ok perfetto, prego Assessore dia lettura degli emendamenti e passeremo alla discussione degli emendamenti e poi andremo alla votazione degli emendamenti e poi discussione e votazione delibera così come emendata, prego.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie, Presidente. Procedo a leggere l'emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale

numero 58 del 2022, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale, al Segretario comunale, protocollo 74.156 del 30/11/2022. “Premesso che con la proposta di Consiglio comunale numero 58 avente ad oggetto “modifiche e approvazione dello statuto della Ambiente Energia e Territorio SPA e approvazione del nuovo regolamento sulle modalità di esercizio per il controllo analogo congiunto determinazioni, indirizzi, è presentato al Consiglio comunale il nuovo regolamento sul controllo analogo congiunto e le modifiche allo statuto della società controllata AET SPA. Che la proposta in narrativa è composta da tre allegati, allegato A la tabella comparativa tra il vecchio e il nuovo testo dello statuto, allegato B il testo finale modificato dallo statuto della società, allegato C il testo del nuovo regolamento sul controllo analogo congiunto. Considerato che durante l'esame della proposta in questione in commissione bilancio sono emersi alcuni refusi ed errori materiali sul testo dell'allegato A; ritenuto di dover rimuovere in sede di approvazione della proposta gli elementi emersi individuati in sede di esame, si propone il seguente emendamento: eliminare i refusi ed errori materiali sul testo dell'allegato A come da allegato al presente emendamento, con evidenziati gli elementi rettificati. Di rimuovere, ove presenti, i medesimi errori nell'allegato B”. Se volete, entro a livello puntuale sui vari refusi, dove al posto de alti abbiamo scritto atti, ditemi voi, eh. Diventa complicata così. (Interventi fuori microfono). Esatto, io c'ho anche il testo dell'emendamento a sezioni contrapposte, però sarebbe quasi di poco valore sostanziale dire che alla settima riga abbiamo sostituito “alti” con la parola “atti” perché c'era un errore grammaticale che ahimè abbiamo fatto. Quindi io credo Presidente, che.... Prego! Vabbè io, secondo me insomma, anche perché devo dire anche con i Commissari della Commissione economico finanziaria abbiamo fatto proprio questo tipo di analisi e, devo dire, che con molta attenzione e competenza abbiamo rilevato questi piccoli errori diciamo testuali, è evidente che la forma procedurale prevedeva questo emendamento, ma che è stato già di fatto approfondito nelle due commissioni economico finanziarie che abbiamo svolto l'ultima non più tardi di ieri. Quindi io credo che questo statuto sia stato correttamente emendato rispondendo alle prescrizioni dell'ANAC, rispondendo alla normativa vigente, è stato redatto un regolamento per la costituzione e lo svolgimento delle attività del comitato di indirizzo strategico per il controllo analogo e quindi a seguito

di quella che sarà poi la finalizzazione di questa approvazione della proposta di delibera che sarà poi la assemblea straordinaria di tutti i soci di AET che produrrà materialmente la modifica statutaria, si potrà procedere alla costituzione di questo comitato di indirizzo strategico per il controllo analogo e contestualmente anche alla proposta di quelle che saranno le liste di maggioranza e minoranza per il rinnovo del Consiglio di amministrazione di questa società. Quindi io credo, ripeto, di avere illustrato adeguatamente la delibera e quindi restituisco la parola al Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Allora io dichiaro aperta la discussione sugli emendamenti quelli proposti e dati per letti dall'Assessore, anzi letti l'Assessore. Quindi apriamo la discussione sugli emendamenti, li ha letti già. Deve intervenire? Prego, Consiglieria Contestabile.

**CONSIGLIERE CONTESTABILE:** Sarò velocissima, dopo di lei comunque chiunque sarà velocissimo. Allora per quanto riguarda gli emendamenti, è vero che in Commissione avevamo trovato una serie di errori puramente materiali, mi ricordo “alti” al posto di “atti” per esempio quindi è vero che normalmente gli emendamenti andrebbero illustrati puntualmente rispetto al posto dove e con cosa veniva modificato, ma insomma facciamo un atto di fede in questo momento, nel senso che lei ha letto prima il Regolamento, lo Statuto così come già direttamente emendato e quindi comprendiamo insomma la necessità di fare una procedura, diciamo un pò diversa, anomala però diciamo che va bene rispetto a quelli che sono le criticità, gli errori puramente formali che erano sorti in commissione che avevamo verificato insieme. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Contestabile. Non vedo altri iscritti a parlare per la discussione sugli emendamenti. Bene, dichiaro chiusa la discussione. Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione per gli emendamenti alla proposta di delibera di Consiglio comunale avente per oggetto “modifica approvazione dello statuto Ambiente Energia e Territorio SPA, approvazione nuovo regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, determinazioni e indirizzi” favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Con 17 voti favorevoli, gli emendamenti sono approvati. Apriamo adesso la discussione sulla delibera. Prego Consiglieria Ballico.

**CONSIGLIERE BALICO:** Allora Assessore, a parte il fatto che chiederei quando ci sono modifiche statutarie importanti come queste, di prevedere, perché, insomma, ci ha detto lei che è da agosto che gli avete mandato questa proposta all'ANAC e non vi ha risposto e quindi voi già questo testo lo avete dal 22 agosto, quindi dal 22 agosto ce l'avete presentato in commissione venerdì scorso, il 25 se non mi sbaglio, e quindi vi chiederemo, visto che siete l'amministrazione nella trasparenza della condivisione di tutto quello per la quale ci dite insomma che siete l'amministrazione più aperta del mondo, allora la prossima volta per favore dateci più tempo, perché onestamente voi ci dite che avete consultato esperti, avvocati e quant'altro, io invece da non esperta e non avvocato, però leggendo il codice civile ho delle serie perplessità su alcune clausole che voi avete inserito in questo statuto. Quindi oggi io in questi 5 giorni di tempo non ho avuto il tempo onestamente di avere un consulente anche io legale, mi riproporrò di farlo e qualora riterrò che questo statuto abbia, a mio avviso a nostro avviso, dei problemi proprio rispetto a delle norme che secondo me sono vessatorie, scriveremo all'ANAC, al Prefetto, a chiunque altro per farci dare un parere in merito a questa cosa. Quindi volevo dirvi che non ve l'ho detto in commissione proprio perché ce l'avete dato il 25 e pure qui oggi vi dico quali sono le mie perplessità, ma ovviamente può darsi pure che non siano suffragate poi da aspetti legali che approfondiremo più avanti. Vi dico però quali sono: rispetto ovviamente alle prescrizioni dell'ANAC che erano quelle di salvaguardare giustamente il rispetto delle minoranze all'interno dell'Assemblea dei soci, ovviamente nulla da dire e ritengo che con queste modifiche siano state recepite le indicazioni dell'ANAC. Però non vi siete limitati solo a questo, vi siete limitati a mettere tutta una serie di prescrizioni che per alcuni aspetti io ritengo siano dei paletti che adesso vi dico, tra l'Assemblea dei soci, il comitato di controllo analogo e il consiglio d'amministrazione. Ora, io ritengo che siate andati un pò oltre - e adesso vi dico quali sono e chiedo anche a lei delle spiegazioni - se mi dilungo ovviamente sono l'unico rappresentante di Fratelli d'Italia, Mirella è andata via, quindi faccio un intervento anche come Capogruppo. Allora, per esempio, l'art. 19 voi dite

“la revoca di un'amministrazione può essere...”, allora dall'inizio “Gli amministratori sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati ai sensi dell'articolo 2383 Codice civile”, però l'articolo 2383 dice anche altro, continua dicendo che si possono revocare, certo si possono revocare se c'è la giusta causa anche se non c'è la giusta causa, ma qualora non ci sia la giusta causa gli amministratori hanno diritto ad avere un risarcimento, cioè il rimborso insomma di quello che è previsto come compenso. Altra cosa invece è per esempio il risarcimento del danno, cioè se io ritengo che come amministratore sia stata lesa la mia immagine, mi sia ...., voi invece inserite “la revoca di un amministratore può essere deliberata anche in assenza di giusta causa e in tal caso nulla è dovuto all'amministratore revocato a titolo di risarcimento del danno, intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministratore nella società come accettazione della presente clausola e pertanto come rinuncia al risarcimento del danno”, ora come risarcimento del danno intendete quello che vi ho detto io, cioè non il compenso previsto per il restante periodo della rimozione dell'amministratore e quindi quello glielo date e quindi il danno e il danno di immagine, di reputazione, cioè non so tutta una serie di conseguenze, oppure voi intendete fargli firmare che qualora l'amministratore sia in carica per tre anni e lo revocate dopo un anno, non gli date gli altri due anni di compenso che gli spettano? Perché se fosse così, io ritengo che non possa essere superata una norma inserita in uno statuto da una previsione del codice civile, però ripeto, può darsi pure che mi sbaglio. Poi andiamo avanti. Qui dite all'articolo 21 “Le decisioni del consiglio d'amministrazione sono assunte in conformità ai pareri agli indirizzi del comitato di indirizzo e il controllo analogo congiunto, se espressi, salvo che si tratti di indifferibili ed urgenti”. Allora pure questo qui sicuramente è previsto, se fossi stata in voi, cioè nel senso l'avrei declinato sicuramente meglio perché senno qui sembra che il CDA sia un mero esecutore della volontà dei soci. Ora, non mi risulta che sia così, cioè il CDA ha una sua autonoma responsabilità che è prevista dal codice civile, poi per carità, si parla di società in House e quindi c'è una normativa che sicuramente allarga ai soci la possibilità di dare gli indirizzi, le linee guida, ci mancherebbe, è ovvio che ci dirà “fa quello che esce fuori dall'Assemblea dei soci e dal comitato di controllo analogo” però detta così sembra onestamente che il CDA possa fare solo atti indifferibili e urgenti e per tutto



il resto debba fare quello che dice il comitato di controllo analogo. E poi questa continua all'articolo 22, dice sempre nello stesso filone secondo me molto stringente, dice “nell'ipotesi in cui vengano assunte decisioni incidenti sul servizio svolto in favore del singolo socio, il dissenso eventualmente manifestato dal socio affidante ha carattere vincolante sull'operato del consiglio di amministrazione e ne impedisce l'adozione dell'atto”. Ora spiegatemelo bene perché io capisco che per esempio, cioè quasi entra anche nell'operatività dell'azienda perché decisioni incidenti sul servizio quindi sul servizio, quindi io per esempio capisco che non so Casape c'ha due capisquadra, l'azienda per economicità, perché ritiene che due capisquadra siano troppi in quel servizio nel Comune di Casape decide che gliene leva uno e lascia solo un caposquadra; se Casape scrive e dice “no a me non mi sta bene, me le devi lasciare due”, il CDA non può decidere che gliene leva uno per economicità dell'azienda o per ristrutturazione aziendale. Capisco questo, se mi sbaglio ditemelo perché se fosse così, ripeto, credo che sia veramente limitante l'attività del CDA se è il socio che mi deve dire anche come io devo organizzare il servizio, cioè il socio mi deve dare le linee guida, mi deve dire quello che devo fare, il budget, gli obiettivi, ma poi l'organizzazione dell'azienda e del servizio penso che sia di assoluta competenza all'interno della società, io qua non capisco così. Non ho altre cose importanti. Quindi in sintesi, su queste modifiche statutarie, ripeto, c'è una parte che è quella rispetto alla rappresentanza della minoranza che va benissimo, rispetto a tutto questo rapporto tra i soci e il CDA non lo capisco e vi spiego anche il perché: perché ovviamente il CDA è messo dal socio, cioè l'Assemblea dei soci fa un avviso pubblico, se li sceglie in base alle caratteristiche, alle capacità, per carità, ha anche il potere di revocarli in qualsiasi momento ovviamente. Quindi andare a dire “sì, ti posso revocare in qualsiasi momento, con o senza giusta causa e anche se è senza giusta causa non ti do alcun compenso”, dire che anche rispetto al servizio tu ti devi attenere a quello che dice il socio, mi sembra onestamente tutta una serie di clausole che se io fossi un professionista e una persona di qualità non parteciperei a un bando per una selezione di un CDA dove io in realtà poi sono estromesso da tutti i vari poteri ed è tutto affidato al socio, perché poi la faccia è la mia, la responsabilità è la mia, ma in realtà lo statuto prevede che io non possa fare quasi nulla se non lo chiedo al socio o all'Assemblea dei soci. Quindi anche a garanzia della



professionalità delle persone che voi selezionerete per mettere in piedi il consiglio di amministrazione, secondo me avete scritto delle cose che un professionista serio sono, un professore universitario ma secondo voi viene a partecipare al bando dove c'è scritto che lui, tra virgolette, non ha alcuna autonomia nemmeno rispetto all'organizzazione del servizio perché lo decide il socio? Mi pare veramente bizzarro.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Ballico. Mi sembra non ci siano altri iscritti. Prego Consigliere Porchetta.

**CONSIGLIERE PORCHETTA:** Io delle considerazioni di carattere generale, in realtà delle richieste di esplicito chiarimento da parte dell'Assessore rispetto a quello che è successo qualche giorno fa, quando abbiamo tenuto l'ultimo Consiglio comunale dove alla fine del Consiglio comunale è stato deliberato un ordine del giorno rispetto all'introduzione di un comitato per la governance delle società partecipate. Ora, chiaramente questo regolamento ha tutta una sua natura, una sua storia parte da più lontano questo che ci proponete oggi e chiaramente non poteva, non era pensabile potesse in qualche modo recepire l'indirizzo del Consiglio comunale rispetto a quel tipo di richiesta; però vorrei capire come si potrà andare a integrare quello che è stato deliberato dal Consiglio comunale, cioè l'indirizzo che è uscito, è emerso la settimana scorsa dal Consiglio comunale rispetto a questo regolamento, perché rispetto a questo regolamento ci sono chiaramente delle cose tra l'altro molto ben dettagliate sull'indirizzo strategico che in qualche modo lasciano pensare che in realtà quel comitato per la governance che anche la maggioranza ha richiesto come un atto dovuto, poi in realtà non ha quei margini di intervento rispetto allo statuto stesso che andiamo, che andate a deliberare oggi. Quindi su questo vorrei capire come e qual è l'ipotesi dell'amministrazione per omogeneizzare degli indirizzi che arrivano dal Consiglio comunale con atti come questo che comunque insomma arrivano dall'amministrazione comunale, quindi rispondono chiaramente anche ad una ovvia complessità di livello superiore che è figlia anche della natura stessa della società stessa e quindi essendo una società che tra l'altro, da quello che ci avete detto, va verso anche un orientamento diverso in termini di sviluppo aziendale, quindi si va verso una società di carattere consortile dove tutti gli attuali proprietari dell'azienda con quote irrisorie

avranno nel prossimo futuro invece un ruolo e una percentuale di azioni significativamente maggiori. Quindi tutto questo in qualche modo a mio avviso è parte del discorso che stiamo facendo oggi e quindi credo che vada un po' chiarito questo elemento rispetto proprio all'obiettivo strategico che c'ha l'azienda rispetto a quello che ci è stato detto nelle passate sedute di Consiglio comunali, come si interseca con questo regolamento e quale possibilità avrà questo Consiglio comunale di esercitare veramente dei poteri di governance, perché io qui rispetto a quello che c'è scritto qui ne vedo molte poche di possibilità rispetto a quello che ci siamo detti qualche giorno fa, anche perché vediamo il comitato di indirizzo strategico che è di controllo analogo, insomma ha delle modalità di selezione molto chiare, chiaramente risponde a quello che è il diritto di società partecipate, però ecco, mi rimangono un po' parecchi dubbi. In generale anch'io in questo mi sento di essere assolutamente d'accordo con la Consigliera Ballico, se una discussione del genere da parte dell'azienda, cioè di risposta a quelle che sono prescrizioni dell'ANAC, ha prodotto una discussione che parte da agosto e che in un certo modo intercetta poi tutte quelle che saranno anche le scelte e avrà delle ricadute significative sulle future scelte aziendali proprio sulla natura di questa azienda è quello che dovrà diventare nel prossimo breve futuro, anche a fronte delle riforme che ci arrivano dal livello regionale rispetto agli..., e così via, una discussione del genere non è adeguata, non è adeguata nei tempi, non è adeguata nella chiarezza, non è adeguata nella completezza di informazione che viene fornita al Consiglio comunale. Quindi è chiaro che rispetto a questo non ci può essere una fiducia sulla buona fede perché recepiamo le indicazioni ANAC. Sì, è vero, però c'è tutto questo dietro che insomma noi dobbiamo capirlo bene perché vogliamo capire dove si sta andando e che tipo di ruolo avrà il Consiglio comunale di Ciampino, perché noi questo siamo Consiglieri comunali del Comune di Ciampino, che tipo di ruolo avremo all'interno di questa nuova cornice che ci viene prospettata. Mi fermo qui, anch'io ho alcune perplessità su alcuni specifici punti, ma ritengo che siano in qualche modo superflue se manca tutta questa base profonda di discussione che a mio avviso doveva essere propedeutica a quest'atto ed è una discussione strettamente politica e va oltre l'aspetto meramente tecnico che ci viene proposto qui. Se questa discussione politica nelle sedi opportune, nelle commissioni, o in

qualunque forma l'amministrazione avrebbe dovuto ritenere consono farla, se non c'è stata è chiaro che per quanto riguarda la minoranza viene meno la possibilità di qualunque ragionamento compiuto. Quindi è inevitabile che anche se si può cogliere a mio avviso uno spirito quantomeno corretto nella volontà di andare ad avere un peso più ben delineato nella capacità di controllare queste aziende, questo è un sentire che si percepisce in questo regolamento, mi convince però francamente tutto il resto è discutibile sia nelle scelte, quindi nelle modalità attraverso il quale questo verrà fatto, sia soprattutto rispetto, ripeto, al ruolo del Consiglio comunale di Ciampino in tutto questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere Porchetta. Non mi sembra ci siano altri iscritti a parlare. Ok, dichiaro chiusa.... C'è qualche replica? Prego.

**ASSESSORE CATALINI:** Grazie Presidente. Provo a rispondere a quelle che sono state le perplessità sollevate durante la discussione da parte dei Consiglieri comunali. Ebbene, noi abbiamo redatto questo emendamento allo statuto di AET in conformità a quelli che sono principalmente il vademecum che ANAC ha pubblicato insieme al Notariato nazionale il 27 maggio del 2022, all'interno del quale viene esplicitato chiaramente il rapporto che deve esistere e coesistere tra i soci pubblici affidanti ad una società in House dei servizi di pubblica utilità che devono essere verificati, controllati in termini anche qualitativi dei servizi. Questo vademecum dell'ANAC di cui io è già qualche Consiglio comunale che ne parlo e invito a leggerlo, perché da un certo punto di vista è anche illuminante dal punto di vista concettuale e cioè: una società in House Providing, è una società, ancorché un Spa che risponde dal punto di vista civilistico a quelle che sono tutte le prescrizioni e anche le autonomie che gli viene conferito dal codice civile in materia di gestione della Spa, ma questa è l'eccezione da cui parte ANAC, essendo una società che non opera in regime di concorrenza e non opera per il profitto aziendale, bensì è inserita all'interno di un rapporto stretto, molto intimo tra la società e i soci tutti pubblici che affidano a questa società una parte di quei servizi di pubblica utilità che devono essere erogati con una certa qualità, l'ANAC dice esattamente quello che noi abbiamo riportato nel regolamento e cioè che il comitato di indirizzo strategico per il controllo analogo congiunto esercita quei poteri come una longa manus, questo è proprio scritto nel vademecum, dell'Ente che deve

garantire il buon governo della società e l'erogazione dei servizi di pubblica utilità. Ebbene, tant'è che spiega anche l'aggettivo "analogo", perché analogamente a come il rappresentante legale dell'ente esercita sui servizi del proprio ente un controllo di legittimità di trasparenza, di qualità degli atti, di qualità dei servizi, analogamente lo deve esercitare nelle forme prescritte dal testo unico delle società partecipate e dal vademecum dell'ANAC sull'azienda alla quale affida una parte di quei servizi che ancorché potessero essere magari anche erogati dall'Ente, vengono affidati alla società in House. Questo rapporto così - e lo chiama proprio prevalente - tant'è che quella frase che lei Consiglieria ha riportato correttamente, che il CDA sembra essere ridotto a mero esecutore di quelle che sono le disposizioni del comitato strategico, è proprio una dizione letterale che sta dentro al vademecum dell'ANAC, per rafforzare il concetto che certamente il CDA dell'azienda ha tutta una serie di autonomie proprie, e ci mancherebbe altro perché gli vengono conferite appunto dalla legislazione civilistica, ma proprio in ragione della specificità dei servizi erogati e del rapporto stringente che c'è con la proprietà pubblica, queste autonomie vengono subordinate ad un rapporto intimo, forte, stringente con la proprietà che appunto indirizza, tant'è che il concetto di disporre con atto scritto su tutte quelle che saranno le decisioni dell'Assemblea dei soci, è chiaro che rappresenta un vincolo, un vincolo molto stringente, questo è vero; ma è altrettanto vero che il comitato strategico, quando svolge la funzione di comitato strategico per il controllo analogo congiunto, è composto da tutti i Sindaci dei soci che detengono quote societarie. L'Assemblea dei soci è lo specchio del comitato strategico soltanto che nell'Assemblea dei soci il voto è secondo le quote societarie e quindi l'esercizio dominante da parte del Comune maggioritario sarebbe assoluto; nel comitato di indirizzo strategico il voto è uno vale uno e quindi è egualitario per tutti i soci e quindi in quella sede si prendono le decisioni strategiche, non quelle ordinarie, ci mancherebbe altro - e poi rispondo pure sul discorso dei servizi - quindi per quanto attiene le decisioni strategiche, le decisioni riguardo ai piani industriali, ai programmi previsionali, ai programmi assunzionali, a tutti gli atti significativi, è evidente che il comitato tecnico deve disporre e deve presentare con atto scritto quelle che le disposizioni. Sull'ordinaria amministrazione evidentemente regola il Consiglio di amministrazione, ci mancherebbe

altro, quello fa parte dell'autonomia degli amministratori. Per quanto attiene la qualità dei servizi, è evidente che quando il socio rappresenta in danno della proprio Ente l'erogazione del servizio, non si intende dal punto di vista organizzativo, ma bensì rispetto a quello che è proprio l'oggetto del servizio. Quindi, se un socio dice “Guardate che io c'ho il contratto dei servizi che prevede un certo tipo di livello di servizio”, una situazione che l'Ente, rappresentato da quel socio, ravvede un danno importante, è evidente che proprio per la funzione propria dell'azienda in House che deve erogare servizi di qualità ai soci affidanti, è evidente che quella rappresentazione di danno diventa vincolante perché non è che il consiglio di amministrazione può dire “vabbè, ma io esercito in danno di quel socio perché alla fine va a beneficio dell'azienda”, non è questo il punto; tutti i soci, anche quelli pulviscolare, nel comitato di indirizzo strategico hanno la possibilità di conformare le attività aziendali a quelli che sono i doverosi servizi di qualità che loro stessi hanno affidato, perché paradossalmente non c'è diretta equivalenza tra detenzione della quota societaria e importanza del contratto di servizio. Faccio l'esempio di Anzio che ha una quota societaria dello 0,9999 ma ha un contratto di servizio con ASP che è il più importante che in questo momento AET detiene scusate il.... Ora, per quanto riguarda il discorso della revoca degli amministratori, anche senza giusta causa e senza indennizzo, anche questa e la clausola che espressamente citata nel nostro emendamento allo statuto, anche questa è esattamente la riproposizione letterale di quello che è all'interno delle prescrizioni dell'ANAC, sempre perché, siccome non è consentito e consentibile a un amministratore che gestisce società che eroga servizi di pubblica utilità di poter operare in danno sia ai servizi che alla società, è evidente che la possibilità di revocarlo deve esserci assolutamente, anche quando se non esiste il danno esiste comunque la difformità gestionale dell'azienda rispetto a quelle che sono le disposizioni del comitato strategico. Questo per garantire e mantenere in assoluta armonia tra quelle che sono le attività del consiglio di amministrazione rispetto a quelle che sono le disposizioni e le volontà dei soci. Quindi capisco che è un qualche cosa di sorprendente anche per noi lo è stato perché giustamente un professionista dice “ma io se vengo ad erogare una prestazione professionale, poi di fatto mi trovo a divenire mero esecutore delle volontà del comitato strategico”, ma questo è proprio nel vademecum che tra

l'altro è stato redatto insieme a quattro mani col Notariato Nazionale, il che significa che tutti i Notai ai quali viene sottoposta una modifica statutaria di una società in House Providing, devono tener conto di quel vademecum e devono rilevare all'interno dello statuto proprio queste tipologie di prerogative, che non è una clausola vessatoria della nostra amministrazione verso l'autonomia dei consigli di amministrazione, ma bensì è un recepire la volontà dell'ANAC e del Notariato Nazionale di garantire l'armonia tra consiglio di amministrazione e i soci affidanti. Per quanto attiene invece il comitato consiliare per la governance, così come approvato dall'ordine del giorno del precedente Consiglio comunale, è evidente che troveremo le forme regolatorie affinché anche il comitato consiliare per la governance possa dare i contributi di carattere politico, anche industriale, che verranno recepiti secondo un regolamento che dovremo chiaramente scrivere affinché possano essere trasferiti dalla rappresentante legale dell'Ente all'interno del comitato strategico, magari in sede di stesura del piano industriale, in sede di deliberazione degli atti significativi e tutto quello che poi è all'interno delle prerogative del comitato di indirizzo strategico. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Catalini. Mi sembra che non ci siano.... Attendiamo un attimo che l'Assessore Catalini deve finire una delucidazione prima di dichiarare chiusa la discussione, non ci saranno altri interventi. No, non l'avevo ancora chiusa, aspettavo un intervento dell'Assessore. Prego Sindaca.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Intanto volevo ovviamente ringraziare l'Assessore Catalini e per il lavoro che ha svolto che veramente insomma ci ha preso subito dopo l'insediamento perché questa era una cosa che era rimasta sospesa e che ovviamente andava affrontata, perché, come ha ben illustrato, appunto l'Assessore, praticamente questo impediva poi l'iscrizione della società Ambiente nelle liste, appunto negli elenchi delle società in House. Ovviamente con lui voglio ringraziare anche gli uffici, appunto anche la Dirigente che ha svolto un lavoro abbastanza puntiglioso e dettagliato su questo e anche ovviamente la Commissione consiliare perché purtroppo ecco anche la tempistica - e ce ne scusiamo - è stata ovviamente abbastanza veloce. E' importante oggi quello che andiamo ad applicare con queste modifiche statutarie, è proprio il concetto che ci

siamo già detti anche nel precedente Consiglio comunale anche quando abbiamo approvato appunto l'ordine del giorno dei diritti in Comune, che è quella appunto di recepire le direttive di ANAC e soprattutto quello di applicare anche nelle nostre società quello che è il controllo analogo congiunto e soprattutto di tutelare quelli che sono i soci di minoranza. Per quanto riguarda il vademecum riportato dall'ANAC che sono stati puntualmente riportati nelle nostre modifiche statutarie, ci tengo a precisare che proprio l'ANAC ha espresso che il controllo analogo, riprendendo quanto affermato dall'articolo 5 del codice dei contratti, si fa riferimento al potere di comando che è direttamente esercitato sulla gestione dell'Ente con modalità e con un'intensità non riconducibile soltanto ai diritti e alle facoltà che normalmente spettano al socio in base alle regole dettate dal codice civile - questo anche per rispondere un pò alla Consiglieria Ballico - sino al punto che agli organi delle società non resta affidata nessuna autonomia rilevante sugli argomenti strategici e/o importanti. Il controllo deve essere sugli organi, gli Enti devono avere il potere di nomina e di revoca degli amministratori e sulla gestione. Gli Enti devono autorizzare o vagliare gli atti di gestione che sono strategici e importanti per la vita sociale, nonché per lo svolgimento del servizio affidato. Ovviamente sempre questo vademecum fa presente che il controllo analogo congiunto deve essere proprio in grado di coniugare in una realtà frammentata la necessità di garantire ai soci Enti pubblici un controllo sugli obiettivi e sui programmi tali da limitare l'autonomia della società stessa. In questo senso il controllo analogo è esercitabile congiuntamente dai soci, assumendo le determinazioni a maggioranza e deve essere verificato secondo un criterio sintetico e non atomistico. Credo insomma che noi con queste modifiche statutarie abbiamo perfette le richieste appunto di ANAC. Tra l'altro ci tengo anche a precisare che queste modifiche statutarie, lo statuto così come modificato e il regolamento sono state condivise anche dagli altri Comuni soci che andranno appunto anche loro in Consiglio comunale con lo stesso testo che noi oggi andremo a licenziare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaca. Prego Assessore Catalini se ha qualche altra spiegazione.



**ASSESSORE CATALINI:** Grazie Presidente. Sì, rispetto alla richiesta di puntualizzazione proveniente dalla Consigliera Ballico, il discorso della qualità del servizio che non attiene certamente in termini di controllo da parte del comitato strategico sull'organizzazione del servizio che è di assoluta competenza del Consiglio d'amministrazione, degli organi esecutivi dell'azienda, il discorso del controllo sulla qualità del servizio o sull'eventuale erogazione del servizio in danno al socio affidante, è relativa a delle difformità non in termini, ripeto, organizzativi, funzionali, operativi, ma in termini sostanziali e qualitativi rispetto a quello che è il contratto in essere tra il socio affidante e la società partecipata. E in questo, sempre il vademecum dell'ANAC, rileva che, stante l'erogazione dei servizi di pubblica utilità, è del tutto evidente che il socio che ha affidato alla società dei servizi di pubblica utilità intendendoli erogati nella misura e nella qualità che è regolata dal contratto, se c'è una difformità sostanziale che va addirittura in danno al socio stesso, il socio ha diritto di bloccare le attività dell'azienda rispetto all'esercizio di quel servizio. Questa è sempre una delle prerogative che di fatto - ma questo ne dobbiamo prendere atto perché fa parte proprio del recitus e anche del corpo concettuale di quel vademecum dell'ANAC - che esiste uno sbilanciamento tra quelli che sono i rapporti tra i soci affidanti e chi gestisce l'azienda. Ma questo mentre da una parte viene visto in forma negativa perché dice “beh, ma allora il CDA non è autonomo a fare nulla!?” No! Il CDA deve recepire, conformarsi a quelle che sono le linee strategiche che gli vengono provvedute dal comitato ed applicarle esattamente per come queste sono rappresentate. Sembra un'attività di mero esercizio operativo di quanto disposto da chi sta sopra, ma in realtà si pone l'ANAC a monte il concetto di armonia tra la parte operativa dell'azienda e del comitato strategico che in qualità di strumento dei soci affidanti dell'Ente pubblico, dispone per le modalità, le quantità e la qualità dei servizi che l'azienda deve erogare. In questo c'è uno sbilanciamento, è scritto chiaramente anche in forma letterale all'interno di questo vademecum è chiaramente una modifica statutaria che deve recepire queste diciamo modifiche sostanziali e concettuali, tenete conto che ANAC ha tenuto sempre affinché nello statuto ci fosse la parola “vincolante”, le disposizioni “vincolanti” per il consiglio di amministrazione. Questo è un tema che è stato discusso anche in sede civilistica, anche col Notariato Nazionale ed è per questo che hanno inteso



farlo congiuntamente questo documento, sia il vademecum dell'ANAC infatti è prodotto insieme al Notariato Nazionale. Questa è un pò la situazione normativa, poi noi non possiamo dissentire, discutere, mi rendo perfettamente conto che un professionista di qualità non si soggiace, sottopone a un controllo così stringente, questo è vero, però ripeto la visione invece ottimistica che dà l'ANAC su questo vademecum è che proprio si genera una dovuta armonia e conformità dei programmi aziendali rispetto alla volontà del socio e a garanzia della qualità dei servizi.

**PRESIDENTE:** Consiglieria Contestabile, prego.

**CONSIGLIERE CONTESTABILE:** Grazie. Ma io vorrei tornare un attimo a fare un discorso su quello che è stato il metodo che non è un fatto così astratto, perché poi il metodo si riflette nel merito di quello che andiamo ad approvare. Allora noi abbiamo avuto questo statuto che parte da lontano, perché i rilievi dell'ANAC, insomma, sono riferiti a qualche tempo fa. Voi ci avete detto che ad agosto era pronto, l'avete portato in commissione mi pare venerdì scorso alle ore 17:00, alle 18.00 era già convocata una Capigruppo, praticamente noi avevamo da verificare, da licenziare i quattro punti che sono stati oggi messi all'ordine del giorno, questo era il quarto, e devo dire abbiamo iniziato anche in maniera collaborativa a fare quello che si poteva, ma a un certo punto ci siamo resi conto che erano le sei e mezza, avevamo ancora mezzo statuto ancora da discutere, ci siamo dovuti necessariamente aggiornare, altrimenti era prevista una commissione per quattro punti all'ordine del giorno da esaurire in un'ora. Questo era quanto, perché andavamo di corsa, perché quando anche rispetto a alcune considerazioni non solo di quegli errori formali, ma anche rispetto ad alcune richieste di approfondimento, c'è stato detto che intanto era stato fatto da collaborazione con primari studi - e su questo noi non mettiamo in discussione la professionalità - ma che soprattutto questo statuto era già stato inviato agli altri soci e che quindi praticamente c'era arrivato a noi uno statuto blindato, cioè non si poteva fare nessun tipo di modifica di emendamento, al di là di quelli formali fatti oggi, perché comunque rischiavamo di avere una discrasia tra il regolamento che andavamo ad approvare noi e il regolamento che avevano gli altri soci. Ora anche su questo mi permetto di non essere d'accordo e di dire che forse qui l'unico nero strumento in questo caso siamo noi come Consiglio

comunale a favore dell'amministrazione, cioè veramente l'amministrazione ci sta usando come un mero strumento di ratifica, perché non siamo in condizioni di poter fare nessun tipo di cambiamento, di modifica anche trovando un errore madornale. La Consiglieria De Rose aveva fatto una richiesta chiedendo se il PIAO si applicasse o meno, anche di questo non abbiamo più saputo nulla, ora non è che voglio riprendere le difese, ma mi è venuto in mente tra le varie cose. Ma tra le varie cose io dico: sì, qui c'era sicuramente il rilievo dell'ANAC in merito alla tutela dei soci minori o minoritari, rispetto al quale poi anche qui si potrebbe aprire un discorso, ma vabbè, andiamo oltre, e rispetto al controllo analogo. Ma qui siamo andati un pò oltre noi o comunque rispetto a quello che diceva prima la Consiglieria Ballico, l'intervento io lo faccio mio quindi non ritorno a riaprire i vari commi, i vari articoli che aveva evidenziato prima la Consiglieria Ballico, ma io nel vademecum quando la Consiglieria Ballico dice "ormai il CDA diventa un mero strumento" e lei dice Assessore "sì è vero, perché nel vademecum c'è scritto che il CDA è la longa manus dell'amministrazione". Ma longa manus non significa mero esecutore, longa manus significa che c'è una persona, o un'organizzazione che praticamente opera per incarico e a vantaggio di qualcun altro, cioè io faccio l'avvocato, ma se viene un cliente da me mi conferisce un mandato e io opero per suo conto e per suo nome, ma non sono un mero strumento, cioè non faccio quello che mi dice il cliente sempre, perché io ho comunque una mia autonomia professionale, diversamente non potrebbe essere. Quindi anche su questo non mi pare che..., e poi voglio dire un'altra cosa: ma allora forse stiamo anche d'accordo su quello che diceva prima il Sindaco, cioè l'ultima cosa che ha detto il Sindaco sul controllo strategico, l'articolo che ci ha letto va esattamente nella direzione secondo me, poi riprendetemi, di quello che ha detto la Consiglieria Ballico riferito all'articolo mi pare 22, cioè certo che ci deve essere un controllo strategico, ci mancherebbe, ma quello di cui discutevamo è che secondo noi è stato scritto male in questo articolo in buona fede è il fatto che qui sembrerebbe che ci sia anche un controllo sulla gestione da parte dei soci e questo ci sembra assolutamente improponibile; se non è così Assessore, allora rileggiamo solo bene quell'articolo, perché da come lo abbiamo interpretato noi forse lo può interpretare così anche qualcun altro. Ed è questo, tornando al metodo in cui diciamo, visto che comunque noi siamo

il socio di maggioranza - e questo l'ANAC non ce lo può togliere – forse sarebbe stato opportuno e doveroso nei confronti di questo Consiglio comunale vedere questo statuto con un pochino più di calma, di attenzione e cercare, perché no, di migliorarlo se fosse stato possibile, ma non perché noi abbiamo chissà quale tipo di capacità, semplicemente perché forse l'abbiamo letto in maniera attenta, perché io torno a leggerle l'articolo 19, non glielo volevo leggere ma..., la parte modificata sempre riguardo alla giusta causa “la revoca di un amministratore può essere deliberata anche in assenza di giusta causa e in tal caso nulla è dovuto all'amministratore revocato a titolo di risarcimento del danno” e fino a qui ci può anche stare, questo è pari pari quello che dice il codice, ma io qui dico un'altra cosa, “intendendosi l'assunzione dell'incarico di amministrazione nella società come accettazione della presente clausola e pertanto come rinuncia al risarcimento del danno”, questo è assolutamente improponibile, cioè quando anche andassimo ad approvare una cosa del genere, la dovremmo..., non pensate che siccome l'abbiamo scritto qui, automaticamente tacitamente l'amministratore della società intende rinunciare al risarcimento del danno, perché qui andremo proprio a sbattere contro un muro, cioè è assolutamente improponibile perché quantomeno, semmai dovessimo fare una cosa del genere, dovremmo fargliela accettare come una eventuale possibile, probabile clausola vessatoria dopodiché si aprirebbe comunque un contenzioso ma quantomeno l'Ente potrebbe essere più tutelato. Da quello che leggo io qui, l'Ente non è assolutamente tutelato perché voi dite qui questi che ci hanno aiutato, che una volta che assumono l'incarico nella società, accettano questa clausola e quindi rinunciano al danno. Guardate va contro ogni qualunque norma di Legge, non serve neanche fare l'avvocato per dirvelo. Quindi rispetto a questo continuo a dire che per quello che mi riguarda ci saremmo aspettati un discorso di metodo diverso, non c'è stato, le ripeto l'unico mero strumento in questo caso è questo Consiglio comunale che pensate di usare esclusivamente per far approvare uno statuto rispetto al quale, al di là degli errori dei quali ce ne siamo accorti in commissione, altrimenti sarebbe stato approvato sic et simpliciter esattamente come l'avete proposto.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Contestabile. Prego Consiglieria Ballico.

**CONSIGLIERE BALICO:** Allora Assessore, non sono assolutamente soddisfatta delle sue risposte, le spiego il perché: uno, non mi ha proprio chiarito quando qui scrivete..., cioè l'italiano è una lingua, ne sono certa, allora però o voi riportate virgolettato dell'ANAC, oppure se voi ritenete di interpretare il Vademecum dell'ANAC spiegandolo qui a voce, ma poi scrivete un'altra cosa e io non penso che funzioni in questo modo. Allora, nelle ipotesi in cui vengano assunte decisioni incidenti, cioè che incidono sul servizio svolto in favore del singolo socio, lei mi sta parlando, poi mi dice “no, ma si tratta se il contratto non viene..., è disatteso il contratto”, ma qua non c'è scritto questo eh! Qua c'è scritto unicamente se si prendono decisioni in base al servizio svolto, il socio in dissenso cioè che non è d'accordo sulla decisione che è stata presa in merito al servizio, il dissenso eventualmente manifestato dal socio affidante ha carattere vincolante sull'operato del consiglio di amministrazione e ne impedisce l'adozione dell'atto. Allora qua scrivete una cosa poi a voce lei mi dice “ma no, stiamo parlando se poi non viene rispettato il contratto”, ma se non viene rispettato il contratto non serve mica scriverlo qui, eh! È ovvio che il socio farà valere i suoi diritti se non viene rispettato il contratto. Qui state scrivendo una cosa differente e lei mi venga a dire dove sta il virgolettato dell'ANAC che dice che il comitato di controllo analogo, anzi addirittura qua proprio il singolo socio, il singolo socio può entrare nel merito dell'affidamento del servizio, non sulla qualità, la qualità è una cosa, la gestione dell'azienda e del servizio è un'altra; voi qua state scrivendo che il singolo socio può addirittura far rimangiare un ordine di servizio al CDA e all'azienda. Io non credo sia una roba possibile, altrimenti il singolo socio come l'avete scritto qua può incidere su qualsiasi cosa, anche sul numero delle persone che vengano affidate a quel servizio “No, io ne voglio 15 a Casape, io ne voglio 10 a San Vito Romano”. L'avete scritto male! Ripeto che l'ANAC l'abbia pensato giusto, grazie me ne sono convinta, allora però o lo ripensate e mettete il virgolettato dell'ANAC, sennò come l'avete scritto voi è tutto e il contrario di tutto. Quindi noi voteremo contro questa cosa.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria Ballico. Non vedo altri iscritti a parlare. Quindi dichiaro chiusa la discussione. Non vedo iscritti per la dichiarazione di voto. Dichiaro chiuse anche le dichiarazioni di voto. Passiamo quindi alla

votazione del quarto punto all'ordine del giorno “Proposta di delibera di Consiglio comunale del 24/11/2022 numero 58, avente per oggetto “modifiche e approvazione dello statuto di Ambiente Energia e Territorio SPA e approvazione del nuovo regolamento sulle modalità di esercizio per il controllo analogo congiunto” determinazioni ed indirizzi”, favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Votiamo l'immediata esecutività favorevoli? Contrari? Astenuti?

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Con 11 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti, è approvata la delibera in oggetto e con 11 voti favorevoli e 5 astenuti la sua immediata esecutività. Siamo arrivati all'una e tre minuti, come definito in Conferenza dei capigruppo e si chiudeva alle 13:00 con l'ultimo punto in trattazione, ci vediamo al prossimo Consiglio comunale, buona giornata a tutti.